



# *Ministero dell'istruzione*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale

Alle istituzioni scolastiche ed educative statali  
della regione Lazio

*LORO PEC*

e, p.c.:

All' assessorato lavoro e nuovi diritti,  
formazione, scuola e diritto allo studio  
universitario, politiche per la ricostruzione

c/a ass. Claudio Di Berardino

*segreteria.lavoro@regione.lazio.it*

All' assessorato ai lavori pubblici, e tutela del  
territorio, mobilità

c/a ass. Mauro Alessandri

*asslavoripubblici@regione.lazio.it*

All' assessorato sanità e integrazione socio-  
sanitaria

c/a ass. Alessio D'Amato

*ass.sanita@regione.lazio.it*

All' UPI Lazio

All' ANCI Lazio

Alla Protezione civile Lazio

Oggetto: **avvio dell'anno scolastico 2020/2021 e relativo monitoraggio.**

L'anno scolastico 2020/2021 sarà caratterizzato dalla coesistenza con la  
pandemia causata dal virus Sars-CoV-2.



## *Ministero dell'istruzione*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale

Ciò impone l'adozione di misure organizzative volte a contenere il rischio epidemiologico. Si tratta delle misure previste dal Comitato tecnico-scientifico istituito presso il Dipartimento della protezione civile.

Il predetto Comitato ha approvato, a tal fine, un documento recante “*Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico*”, successivamente aggiornato, e di seguito denominato “Documento” per brevità.

Successivamente, il Ministro Azzolina ha adottato il “*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione*”, d'ora in poi “Piano” per brevità, che affianca alle prescrizioni sanitarie del Documento altre indicazioni e linee guida, di natura organizzativa e didattica.

Nel rispetto delle prescrizioni del Documento e sulla base delle indicazioni del Piano, ciascun dirigente scolastico è chiamato ad organizzare l'uso degli spazi, il tempo scuola e la didattica, al fine di assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2020/2021. Ciò dovrà avvenire attraverso i necessari passaggi negli organi collegiali competenti nonché, auspicabilmente, con il più ampio coinvolgimento possibile della comunità educante, incluse le organizzazioni sindacali.

Qualora l'organizzazione richiesta per il rispetto delle prescrizioni del Documento comporti la necessità di acquisire ulteriori spazi o arredi, i dirigenti scolastici dovranno rivolgersi all'ente obbligato a fornirli ai sensi della legge n. 23 del 1996, cioè il Comune o la Provincia di riferimento a seconda che si tratti di scuole del primo o del secondo ciclo di istruzione, salva la possibilità di provvedere in autonomia usando le risorse di cui all'art. 231 del decreto-legge n. 34 del 2020, anche attraverso le intese di cui all'art. 39, comma 4, del regolamento di contabilità.

Potrà accadere che si incontrino difficoltà nell'attuare alcuni passi del predetto procedimento. In tal caso, **l'Ufficio scolastico regionale e gli Uffici territoriali sono pronti ad assicurare piena assistenza** alle istituzioni scolastiche ed educative che lo richiedano.



## *Ministero dell'istruzione*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale

Anche le istituzioni del territorio, la Regione, la Città metropolitana, le Province, i Comuni e la Protezione civile regionale, sono pronte ad attivarsi per risolvere le eventuali difficoltà che dovessero sorgere, e di ciò questo Ufficio ha avuto ampia prova nelle proficue interlocuzioni sin qui tenute sul tema dell'avvio del prossimo anno scolastico.

Tutta la comunità scolastica del Lazio, come delle altre Regioni, può a sua volta contare sul Governo e sul Ministero, che stanno assicurando massima attenzione alla questione, anche attraverso lo stanziamento di ingenti risorse finanziarie in favore delle scuole e degli enti proprietari dei relativi edifici, così come di risorse per disporre di ulteriori docenti e collaboratori scolastici.

Proprio per questo, si invitano i dirigenti in indirizzo a lavorare con fiducia all'avvio del prossimo anno scolastico.

Tra l'altro, e sempre al fine di avviare serenamente l'anno scolastico, **la Regione Lazio, assessorato alla sanità e per l'integrazione socio-sanitaria, offrirà a tutto il personale scolastico e agli studenti con disabilità la possibilità di sottoporsi gratuitamente a una indagine sierologica**, volta a verificare l'eventuale esistenza di infezioni pregresse del virus Sars-CoV-2, nonché ad escludere che le eventuali infezioni siano in corso, grazie all'uso dei tamponi. Prossimamente, saranno fornite ulteriori informazioni riguardo a questa importante e benvenuta iniziativa.

Inoltre, facendo seguito alla conferenza di servizi del 2 luglio u.s. sull'argomento in oggetto, si forniscono, in allegato, ulteriori informazioni sull'organizzazione da porre in essere per l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2020/2021, nel rispetto delle precauzioni necessarie per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Seguirà, nei prossimi giorni, la pubblicazione delle risposte a tutte le domande poste durante la predetta conferenza di servizi.



## *Ministero dell'istruzione*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale

Infine, e per consentire a questo Ufficio e agli Uffici territoriali di dare un supporto efficace all'azione di ciascuna istituzione scolastica ed educativa, si trasmette l'allegato foglio *excel*, che si chiede di restituire compilato per *e-mail*, all'indirizzo [drla.avvioannoscolastico@istruzione.it](mailto:drla.avvioannoscolastico@istruzione.it), entro il **10 luglio p.v.**

L'occasione è gradita per ringraziare i dirigenti scolastici per il lavoro già svolto e per quello da svolgere in vista dell'inizio del prossimo anno scolastico. L'Ufficio scolastico regionale e gli Uffici territoriali sono al vostro fianco.

Il direttore generale  
*dott. Rocco Pinneri*



## *Ministero dell'istruzione*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale

### **1. Esiste una soluzione “tipo” da utilizzare?**

Il Piano non prescrive una specifica soluzione, bensì elenca le possibili azioni che ciascuna istituzione potrà, nella sua autonomia, adottare, al fine di rispettare le prescrizioni del Documento.

Né sarebbe stato possibile un approccio differente, poiché non vi è un'unica soluzione che possa essere adatta a tutti i casi. Ogni istituzione è calata in un contesto territoriale differente, caratterizzato da opportunità e difficoltà sempre diverse. Ad es., vi sono territori nei quali il mercato immobiliare non si presta all'acquisizione di spazi, dove sarà necessario rispettare le prescrizioni del Documento adottando unicamente misure di tipo organizzativo-didattico. In altri casi, gli spazi già nella disponibilità della scuola non pongono difficoltà per il rispetto del distanziamento. In altri ancora, occorrerà ricorrere a più misure, sia di tipo organizzativo-didattico, sia di natura strutturale, attraverso l'acquisizione di nuovi o ulteriori spazi.

### **2. Cosa fare, per prima cosa?**

Anzitutto, occorre verificare l'organizzazione fisica di tutti gli spazi ordinariamente destinati all'attività didattica, o a ciò destinabili, per stabilire se siano o meno necessari adattamenti. A tal fine, si dovrà considerare la distanza di un metro da bocca a bocca (tra le “rime buccali”), oltre alle altre prescrizioni del Documento.

In tale attività, si dovrà aver cura di considerare gli spazi al netto degli arredi non indispensabili, che potranno essere spostati in altri spazi non idonei alla didattica, ove disponibili.

Inoltre, occorrerà privilegiare l'uso degli spazi di dimensione sufficiente ad ospitare le classi senza dividerle, inclusi laboratori, le palestre, aule magne e ogni altro spazio di grandi dimensioni.

Negli spazi di dimensioni particolarmente grandi potranno anche essere svolti lavori di cd. “edilizia leggera”, per ricavare ambienti idonei alla didattica di più classi o gruppi studente. Anche gli spazi esterni potranno divenire utilizzabili a tal fine, ad es. attraverso l'acquisizione di tenso-strutture o moduli ad uso scolastico provvisorio.



## *Ministero dell'istruzione*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale

Potrà capitare, soprattutto nelle scuole più piccole, che gli spazi siano sufficienti senza necessità di particolari adattamenti. In tal caso, occorrerà compilare, di tutto il monitoraggio, solo le schede I e J.

Qualora, invece, gli spazi si rivelino sufficienti alla sola condizione che siano disponibili nuovi arredi didattici, ad es. banchi mono-posto, oppure che siano svolti lavori di “edilizia leggera” occorrerà:

a) chiederne l’acquisizione/lo svolgimento all’ente a ciò obbligato ai sensi della legge n. 23 del 1996, e compilare anche la scheda H.

In alternativa:

b) acquisire quanto necessario a cura della scuola, ad es. utilizzando le risorse finanziarie di cui all’art. 231 del decreto-legge n. 34 del 2020, anche attraverso le intese di cui all’art. 39, comma 4, del regolamento di contabilità.

Infine, nel caso in cui gli spazi non siano sufficienti, occorrerà chiedere al predetto ente di reperirne di adeguati sul mercato immobiliare e sarà necessario compilare l’intero monitoraggio. Anche in tal caso, occorrerà privilegiare l’acquisizione di spazi di dimensione sufficiente ad ospitare le classi senza dividerle.

### **3. L’ente proprietario della scuola segnala che non ha risorse per aiutarmi. Cosa faccio?**

Anche le scuole dispongono di risorse finanziarie, utilizzabili, ad es., per *«adattamento degli spazi interni ed esterni e la loro dotazione allo svolgimento dell’attività didattica in condizioni di sicurezza, inclusi interventi di piccola manutenzione, di pulizia straordinaria e sanificazione, nonché interventi di realizzazione, adeguamento e manutenzione dei laboratori didattici, delle palestre, di ambienti didattici innovativi, di sistemi di sorveglianza e dell’infrastruttura informatica»*, stanziati dall’art. 231 del decreto-legge n. 34 del 2020.

Qualora tali risorse non siano sufficienti e l’ente obbligato ai sensi della legge n. 23 del 1996 segnali difficoltà ad acquisire gli arredi o gli spazi occorrenti, e solo dopo che tutti gli spazi utili interni alla scuola siano stati presi in considerazione, occorrerà chiedere l’assistenza di questo Ufficio scolastico regionale e degli Uffici territoriali, segnalandone la necessità compilando gli appositi campi del monitoraggio.



## *Ministero dell'istruzione*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale

L'Ufficio promuoverà conferenze di servizi al fine di coinvolgere tutti gli attori territoriali che possano aiutare a trovare una soluzione. Tra l'altro, il decreto-legge n. 34 del 2020 e i prossimi interventi legislativi di urgenza hanno già stanziato e stanzieranno risorse in favore delle scuole, dei Comuni e delle Province, vincolate agli interventi per assicurare l'ordinato avvio del prossimo anno scolastico, e altre risorse saranno entro breve messe a disposizione dal Ministero a valere sul PON Scuola.

#### **4. Gli spazi non bastano e l'ente proprietario non mi aiuta. Posso attivarmi in autonomia per reperirne altri?**

È sicuramente possibile aiutare l'ente obbligato ai sensi della legge n. 23 del 1996 a individuare e reperire spazi aggiuntivi. Sarà, comunque, l'ente ad acquisirli. Anche questo Ufficio scolastico regionale sta dialogando, in collaborazione con la Regione Lazio, con soggetti terzi che potrebbero mettere a disposizione spazi, in particolare nel comune di Roma Capitale.

#### **5. Gli spazi basterebbero, ma occorre sgomberarli oppure svolgere alcuni piccoli lavori di manutenzione. Come faccio?**

In questo caso, occorre:

a) svolgere in proprio i lavori occorrenti, utilizzando le risorse di cui all'art. 231 del decreto-legge n. 34 del 2020, anche attraverso le intese di cui all'art. 39, comma 4, del regolamento di contabilità.

In alternativa:

b) chiedere all'ente obbligato ai sensi della legge n. 23 del 1996 di provvedere alle necessarie opere.

Per aiutare gli enti proprietari, il decreto-legge n. 34 del 2020 e i prossimi interventi legislativi di urgenza hanno già stanziato e stanzieranno risorse anche in favore dei Comuni e delle Province, vincolate alle scuole, e altre risorse saranno entro breve messe a disposizione dal Ministero a valere sul PON Scuola. Le conferenze di servizi promosse da questo Ufficio potranno essere lo strumento adatto a risolvere eventuali difficoltà.



## *Ministero dell'istruzione*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale

### **6. Gli spazi basterebbero, a condizione di “sdoppiare” tutte, o la gran parte delle classi. Posso farlo?**

Solo ove non siano disponibili altre soluzioni, incluse quelle relative all'organizzazione didattica previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999 e richiamate dal Piano al paragrafo “*Valorizzazione delle forme di flessibilità derivanti dall'Autonomia scolastica*”. Il Governo stanzierà, a breve, ulteriori risorse di organico proprio per gestire l'emergenza Covid-19. Tuttavia, per assicurare la disponibilità di queste risorse alle scuole che ne hanno stretta necessità, è indispensabile che quelle che possono organizzarsi diversamente provvedano in tal senso.

La scheda G del monitoraggio consente di comunicare l'esigenza di ulteriori risorse di organico. Si ribadisce che occorre compiere, responsabilmente, ogni sforzo organizzativo per evitare di chiederne, per non danneggiare le scuole che non abbiano alternativa allo sdoppiamento delle classi.

### **7. Posso ricorrere alla didattica a distanza?**

In linea generale, il sistema scolastico è chiamato a organizzarsi per svolgere l'attività didattica in presenza, nel rispetto delle prescrizioni del Documento e delle linee guida del Piano.

Ciò vale, anzitutto, per i bambini e i ragazzi più piccoli. In questa fascia di età, l'eventuale ricorso alla didattica a distanza potrebbe avere un impatto negativo sull'organizzazione del tempo delle famiglie, e le esperienze di didattica a distanza sin qui svolte hanno evidenziato, salve alcune eccellenze, maggiori criticità.

Inoltre, occorre particolare attenzione alle speciali necessità provenienti dall'esigenza di tutela degli alunni con disabilità e di quelli con bisogni educativi speciali, ai quali occorrerà garantire la presenza quotidiana a scuola (cfr. paragrafo “Disabilità e inclusione scolastica” del Piano).

Ciò premesso, nel caso dei ragazzi più grandi e degli adulti, ove le esperienze pregresse di didattica a distanza e integrata siano state particolarmente positive, sarà possibile utilizzare anche questo strumento, nel rispetto delle apposite linee guida di prossima emanazione a cura del Ministero.





## *Ministero dell'istruzione*

Ufficio scolastico regionale per il Lazio  
Direzione generale

### **8. Mi vengono segnalati problemi sul trasporto pubblico locale. Come devo comportarmi?**

Sul tema del trasporto pubblico locale l'assessorato competente della Regione Lazio ha da tempo attivato un gruppo di lavoro inter-istituzionale, ai cui lavori assiste anche questo Ufficio.

Al riguardo saranno fornite ulteriori indicazioni, con particolare riferimento ai trasporti pubblici su gomma e ferro.

Nel frattempo, si raccomanda di invitare tra le famiglie a compilare il monitoraggio disponibile al seguente link: <https://www.pianomobilitalazio.it/questionario/>

Nel caso in cui la scuola sia servita da scuolabus comunali, cioè da servizi ad orario fisso rivolti in via esclusiva agli alunni, si raccomanda, altresì, di coordinarsi con il competente Comune.